

Tema caro alla tradizione cristiana, sinonimo di esercitare la carità, è il distintivo della vera e profonda umanità.

È lo stile di vita di uomini e donne che in tutti i tempi hanno cambiato la storia della Chiesa e del mondo intero.

Matteo in 25,34-40 le presenta come la chiave del Paradiso.

La misericordia è iscritta nella natura di Dio, quando l'uomo la esercita diventa simile a Dio (Lc 6,36)

Opere di misericordia corporali

Dar da mangiare agli affamati

Non si tratta solo di fare elemosina, ma piuttosto muovere guerra all'indigenza, superare l'indifferenza che uccide, elargire nutrimento fisico, intellettuale e spirituale. Farci noi stessi cibo per chi ha fame (Gv.6-51;Mc.8)

Faccio mia l'ansia di Dio di sfamare l'umanità?

Sono libero di dedicare il mio tempo per dare il mio pane per alleviare la fame dei miei vicini, familiari, colleghi, amici, estranei?

Dar da bere agli assetati

Il Papa Francesco in «Laudato si» ci avverte sulla emergenza «acqua», come più grave di ogni altro problema vitale. È una questione di vita e di morte.

È l'oro blu dei poveri, che richiama all'acqua viva promessa da Cristo (Gv.4)

Il tema dell'acqua nella sacra scrittura, come sete di Dio (salmo 42,3)

Sei «sorgente di acqua viva»?

Di cosa hai sete nella tua giornata?

Vestire gli ignudi

Il nostro superfluo per qualcuno è vitale

Dio copre la nostra nudità (Gn. 3,21)

Non si tratta solo di coprire la nudità del corpo, c'è nudità...e nudità...

È un'opera legata al rispetto della persona...

Vestire l'altro di amore.

Essere «rivestiti di Cristo» (Gl.3,27), richiamo del battesimo.

Vestiamo la nudità del Fratello?

Copriamo i difetti del fratello?

Condividiamo non solo il nostro superfluo, ma ciò che ci è necessario?

Alloggiare i pellegrini

L'uomo è per natura un «viator», cioè un pellegrino, condizione di tutti in questo mondo.

La vita è un viaggio per tutti, attenzione al rischio della sedentarietà.

Tutta la storia sacra è una storia di pellegrinaggio «per agros ire»...

Nostalgia dell'ospite... divino

Ospitare... per ritrovare se stessi...

C'è spazio per l'altro nel tuo cuore?

Sono sintonizzato sulle necessità altrui?

Come vivo la diversità che sta intorno a me?

Ho occhi aperti per riconoscere il pellegrino di oggi nel quale vedere Cristo, l'ospite divino?

Visitare gli infermi

Visitare, cioè prendersi cura dell'ammalato.

Un amore intelligente per non mancare di pietà (libro di Giobbe)

Il segreto del conforto: ascoltare e avere pazienza con chi sta male.

Ero malato...mi avete visitato (Mt. 25,36)

Visitare ci aiuta ad accogliere la nostra malattia come un dono (Francesco, Chiara, Giovanni Paolo II)

L'amore verso il malato è solo un sentimento?

Cosa provo visitando un ammalato, so già cosa fare o mi metto in ascolto? (senza dare giudizi?)

Visito solo i miei ammalati o anche gli estranei?

Visitare i carcerati

«ciascuno cresce, se sognato»...

Come indica Papa Francesco... «quel povero ti fa specchio...»

La voce dei Papi...siamo caduti..., ma siamo qui per rialzarci...

C'è un cuore dietro le sbarre....

Come giudico chi ha mancato?

Conosco le mie prigioni interiori?

Dio ha scommesso su di me... e io so scommettere su chi ha sbagliato?

Seppellire i morti

Nei tempi antichi estremamente necessaria

Quasi in ogni città per questo sorgevano «compagnie della buona Morte» o della Misericordia.

Oggi ? Questo servizio è pubblico e caro...

Ma soprattutto segue una tendenza laicista e secolarizzata...

Una buona concezione della morte cambia la vita... «sorella morte», un fantasma da guardare in volto.

Evitiamo funerali tristi e bui...

Credo nella vita eterna?

Credo nella comunione dei santi?

La paura è l'unico sentimento che provo di fronte alla morte?

Opere di misericordia spirituali

Consigliare i dubbiosi

Il Consiglio è prima di tutto un dono dello Spirito Santo e viene dato a chi è umile di cuore.

Nel Siracide (37,7,15) si dice che il consiglio parte dal proprio cuore e non da interessi personali: “Attieniti al consiglio del tuo cuore, perché nessuno ti è più fedele”.

Per quanto riguarda le persone dubbiose, c'è dubbio e...dubbio. Il dubbio sano che porta alla fede cioè “essere nella verità” e il dubbio che allontana dalla fede “possedere la verità”.

Come c'è consiglio e... consiglio. Bisogna districarsi tra potere e servizio. Sa consigliare bene chi sa ascoltare e possiede la sapienza del cuore, che lo rende simile a Dio.

Il segreto di un buon consigliere è l'intimità con Dio, che ama rivelare i propri segreti agli umili (Mt.11,25).

E tu dove sei?

Siamo soliti consigliarci con altre persone?

Come scegliamo i nostri consiglieri- ci alleniamo ad ascoltare prima il nostro cuore?

Siamo prudenti nel consigliare in modo disinteressato, sapendo prima ascoltare il fratello?

Insegnare agli ignoranti

Insegnare è un compito da educatore, ma per esserlo occorre «sapere di non sapere».

Insegnare significa «lasciare un segno» , cioè «e-ducare»

Gesù è il nostro unico esempio, che offre una esperienza di luce che viene dal Padre (Gv.7,15)

Lo scopo di ogni maestro è rendersi inutile.

Il mondo non ha bisogno di maestri, ma di testimoni.

Abbiamo incontrato persone che con il loro consiglio ci hanno fatto cambiare vita?

Sappiamo consigliare soprattutto sul piano dello spirito?

Abbiamo di Dio una esperienza diretta o ci fidiamo troppo degli altri?

Ammonire i peccatori

Papa Francesco che ci parla della carezza del perdono di Dio, ci offre lo stile del perdono «Per favore, cambiate vita»

La correzione fraterna parte prima da se stessi, sapersi mettere in discussione.

Chi conosce se stesso corregge sui binari della carità.

Il segreto è cominciare da se stessi. Siamo responsabili dei peccati altrui, se non correggiamo (Ezechiele 3, 16-19)

Con amore e solo per amore...

Ammonire come Gesù con dolce autorevolezza....

Conosci te stesso?

Hai provato a correggere un tuo difetto?

Ti rassegni facilmente con te stesso e gli altri? «siamo fatti così...»

Sei in grado di capire che un tuo intervento può evitare il male o evitare che qualcuno si faccia del male.

Consolare gli afflitti

Riguarda il potere terapeutico della relazione.

L'abbandono ferisce le fibre dell'anima. Anche Gesù lo ha provato (Mt.27,46)

Dio è il nostro primo Consolatore, e consolare è un atto tipico di Dio (Gv. 14,25-26)

È costruire ponti. È presenza che sta accanto a chi è solo: «Cum solis»

È dedicare tempo e spazio: «ho cercato consolatori, ma non ne ho trovati (Salmo 69,21)

Consolare è una beatitudine per se stessi e per gli altri.

Chi ha asciugato le tue lacrime da bambino?

Hai contato su qualcuno che ti ha consolato? Sai fare altrettanto?

Sai stare accanto a chi ha bisogno di essere consolato, senza fuggire e ascoltando, prima di proporre soluzioni?

perdonare le offese

Il perdono salva la vita

Ci vuole coraggio per perdonare, sai perdonare se sai amare

Anche perdonare parte da se stessi, occorre prima di tutto sapersi perdonare. «Volersi bene»...

La chiave del perdono è sentirsi amati da Dio

Gesù ce lo ha insegnato nel «Padre Nostro»

Ci impediscono di perdonare il cinismo e l'indifferenza

«Perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc23,34)

Il bene spezza il male quando si perdona.

Hai sperimentato la consolazione di essere perdonato non solo da Dio, ma anche da un tuo fratello o una tua sorella?

Quando non tolleri un difetto negli altri, sei proprio sicuro che non sia anche il tuo?

Riesci a guardarti con misericordia e a perdonarti?

Riesci ad usare misericordia verso gli altri e a perdonare di cuore?

Sopportare pazientemente

Primo compito è sopportarmi perché le persone moleste ci smascherano.

Questo è il messaggio di Francesco nella «perfetta letizia» e nella «lettera al ministro»

Il segreto è per amore di Cristo...non provare sentimenti di odio, ma apprezzare l'occasione di migliorare se stessi...

San Paolo ci invita a sopportarci a vicenda con amore (col. 3.12-13)

«Un sasso sostiene l'altro...» nelle relazioni familiari, sociali ecc..

Sopportare non è dunque un atteggiamento passivo, al contrario è portante in una relazione.

Papa Francesco ce lo insegna: «Entrare in pazienza è la strada di Gesù», la pazienza cristiana ci fa forti in Gesù.

*Prima ancora di sopportare gli altri, sai sopportare te stesso?
Come ti poni con una persona che non sai sopportare?
Come ti poni di fronte agli ostacoli che la vita ti pone?
Sei grato della sopportazione che sperimenti da Dio e dalle persone con cui vivi?*

pregare Dio per i vivi e per i morti

La preghiera è una forza misteriosa che muove il cielo e la terra

Non c'è bisogno di dimostrarlo, basta «provare per credere»

La preghiera è dunque il coronamento delle opere di misericordia

Perché ci ricorda che prima ancora di «fare» occorre «essere Paradiso»

Pregare non è recitare preghiere, ma essere costantemente in intimità con Dio

Essere ponti come Gesù che congiungono la terra al cielo.

Ricordi qualche momento in cui hai sentito la presenza di Dio nella tua preghiera?

Preghi solo per te o ci sono i fratelli nelle tue preghiere?

Hai mai sperimentato un legame profondo con chi hai dedicato la tua preghiera?

Hai fatto esperienza di una preghiera che ti ha cambiato la vita?